



**C.A.I. Sezione di MACERATA
COMMISSIONE di ESCURSIONISMO
Uscita del 23/09/2018**



**Direttori : CRISTINA ILARI – tel. 349/5756404
TONINO MARCONI – tel. 328/7443232**

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E DELLA LAGA

MONTE CAMICIA E TREMOGGIA

**DISLIVELLO: 1000 m. circa
DIFFICOLTÀ: E (media difficoltà)
TEMPO DI PERCORRENZA: ore 6 circa
CARTA: Carta del Gran Sasso 1:25000**

PERCORSO STRADALE

Da Civitanova Marche si prende l'A14 direzione sud. Uscire a Giulianova (pausa colazione). Proseguire sulla superstrada in direzione L'Aquila che porta all'A24, uscire ad Assergi. Da qui si prende la Strada Statale della Funivia del Gran Sasso d'Italia, superata la stazione inferiore della funivia si prosegue per Campo Imperatore. Più avanti si trascura il bivio, a sinistra, per l'Albergo di Campo Imperatore e si continua lungo la strada che attraversa in direzione Est tutto l'altopiano, (trascurare un altro bivio a destra), fino a giungere a un trivio; a destra si va a Castel del Monte, Farindola e Castelli, a sinistra si gira per l'Albergo Rifugio della Vetica e il Rifugio Forestale di Fonte Vetica.

Si parcheggia nel largo piazzale affianco alla pineta di Fonte Vetica (1610 m).

Il panorama dal Monte Camicia è splendido da tutti i lati a est si vede l'Adriatico, ad ovest le spettacolari vette del Prena e di Corno Grande, a sud lo sguardo precipita sullo spettacolare Campo Imperatore per poi allontanarsi verso il gruppo del Velino-Sirente (sud est) e della Maiella (sud ovest). La varietà e la conformazione del terreno, arido e roccioso, con le spettacolari pareti che precipitano sul Teramano e la splendida guglia del Dente del Lupo.

Oltre alle splendide fioriture, tra le quali va annoverata quella di stelle alpine, la zona è molto frequentata dai camosci il cui avvistamento è sempre molto probabile ed è uno dei luoghi dove è più facile imbattersi nella splendida Vipera ursinii (nel caso ci si dovesse imbattere in qualche esemplare di questo splendido rettile, si raccomanda di non disturbarlo sia per evitare morsi, poco pericolosi, ma sgradevoli, sia e soprattutto per arrecare minor danno possibile a questo raro animale in via d'estinzione).

AVVICINAMENTO

Dal Rifugio Fonte Vetica (1632m) si imbecca il sentiero che attraversa la pineta in lieve salita e successivamente devia su un fosso con ripidi zigzag. Continuando a salire si superano larghe zone a roccette dove da lì ci si va a distendersi verso sinistra tenendosi alti rispetto il Vallone di Vradda. Giunto in prossimità della cresta il sentierino, inciso tra l'erba, si tiene parallelamente ad essa, volge verso sud e raggiunge la vetta del Monte Camicia (2564m).

DISCESA

Dalla cima del Monte Camicia si ripercorre il sentiero fin sotto la q. 2470. Si lascia il sentiero che scende a destra nel Vallone di Vradda, si devia, tenendosi alti, su quello di sinistra che a mezza costa raggiunge la cresta alla Sella del Tramoggia (2331 m), risale in breve il M. Tremoggia (2350 m). Si scende rapidamente la stretta cresta, che man mano si va ad allargare in prossimità della Fonte Fredda (1994m), che successivamente tra roccia e prato ci riconduce al punto di partenza in prossimità del Rifugio Fonte Vetica.

